

## Astensionismo, risposte ai lettori

di Giovanni Petta

Ciao Sonia,

nel tuo commento ci sono tante cose che non funzionano e che, secondo me, sono proprio quelle ci fanno rimanere, senza possibilità di movimento, nel punto in cui siamo.

Il punto in cui siamo è questo:

- massacri a due ore da noi (stupri di bambini di 12 anni, per esempio, circa 600 secondo i dati Onu e sono quelli ufficiali... - stupri con cani addestrati a tale scopo...) senza che ci sia un uomo di stato serio che voglia affrontare la situazione e costringere i suoi colleghi a fare altrettanto (te l'immagini se avessimo Hitler in vita? ... te l'immagini quale sarebbe la nostra capacità di reazione?) / Intanto costringiamo i nostri giovani a riflettere sul giorno della memoria, a gennaio, come fosse un passatempo qualsiasi;

- prospettive lavorative per i nostri figli ridotte quasi a zero. Persino i viaggi della fortuna a Londra si stanno riducendo;

- risposta sanitaria zero alle necessità della popolazione che invecchia. Persino i viaggi della fortuna nel Nord dell'Italia diventano a volte deludenti rispetto ai servizi di qualche anno fa / Intanto continuiamo a tenere il numero chiuso alla facoltà di medicina e continuiamo a non spiegare il perché o, almeno, a non dimostrare la validità degli argomenti che sostengono tale decisione;

- ruolo dell'opposizione ridotto ai comunicati stampa: a livello nazionale e, soprattutto, a livello locale il lavoro delle opposizioni ai governi e alle amministrazioni di destra si sono ridotti ai comunicati stampa. Gli eletti in minoranza o gli iscritti al partito si accontentano delle gite a Roma (o in altri luoghi ameni) quando sono delegati ed evitano atti concreti di opposizione (manifestazioni, approfondimenti, denunce in procura quando è il caso...) rimanendo in una sorta di letargo utile a cogliere il momento giusto per candidarsi ed essere eletti anche solo in consiglio regionale (7.500 euro mensili più benefit) - esempi di questo tipo qui da noi non mancano, ma non mancano neppure nelle altre regioni;

- risposta ai cambiamenti climatici: zero. Anche oggi sentiremo la cantilena del "mese più caldo di sempre" e persino la sinistra, che dovrebbe essere vicina ai temi dell'ecologia, ripeterà la filastrocca senza proporre alcunché di rivoluzionario che possa lasciare immaginare un futuro diverso da quello a cui, purtroppo, stiamo condannando i nostri figli. Eppure c'era stata una ragazza (Sinistra e giovani... non dovrebbe essere questo un binomio fondamentale?) che più di cinque anni fa, senza essere un profeta né una strega, aveva detto ciò che sarebbe accaduto. Aveva solo ripetuto ciò che gli scienziati non allineati avevano detto. La Sinistra l'ha usata per qualche occupazione di scuola, come ospite in qualche sagra dell'unità, come immagine per qualche post pseudo-divertente (quelli che fanno ridere solo i segretari di sezione). Poi. dimenticata!

- potrei continuare... lo farò nei prossimi post se mi farete l'onore di rispondere. Mi fermo con gli esempi per non scrivere un post troppo lungo.

Però un episodio devo aggiungerlo: qualche settimana fa, avevo annunciato la non partecipazione al voto usando una foto scattata nel mio paese. Era la foto degli spazi elettorali vuoti. C'era solo il manifesto di Patriciello. La foto era metafora nella pavidità del Pd regionale nel nominare l'onorevole Patriciello. Sai come mi ha risposto la segreteria regionale? Mi ha inviato le foto degli spazi elettorali di Isernia che invece avevano i manifesti del Pd. Lascio a te il commento.

Passo alle cose che non funzionano nel tuo commento.

1) I risultati dell'affluenza in Francia mi dimostrano che ho ragione. Io non sarò mai tra quelli che vanno a votare contro qualcuno o contro qualcosa. Voglio votare "a favore" di un progetto, "per" un'idea da realizzare. Non contro. Tu mi sai dire come immagina il mondo la sinistra italiana? In termini di politica internazionale e di clima, per esempio? Per me la politica internazionale non è "armi all'Ucraina o non armi all'Ucraina". Per me è: è possibile bombardare un ospedale pediatrico oncologico? È possibile andare in tv a ridere mentre i bambini malati di tumore si spostano spingendo la flebo e, mentre rido con il conduttore, pensare a come costringere i nostri figli a fare i disegni per la prossima giornata della memoria? - I risultati dell'affluenza in Francia mi dimostrano che non c'è alcun progetto alternativo alla destra se non quello di non far vincere la destra. E io non andrò a votare mai un progetto in negativo. Qui rispondo anche a Fabio. Non c'è alcun ritorno al Medioevo. Meloni e Salvini non hanno niente di fascista - se non nel senso di quelli rappresentati da Corrado Guzzanti in "Fascisti su Marte" -; sono solo dei democristiani un po' diversi da Bonelli e Fratoianni. E della Shlein. Le cose che sto elencando sono dimostrazione serie di questa frase che ho scritto, solo apparentemente qualunquista.

2) Proprio perché mi ritengo un uomo che spera di diventare un "uomo di cultura" non mi posso più permettere, a sessant'anni, di andare a votare per ragazzini che giocano a esultare (prova a sentire il video della sede Pd di Firenze dopo la vittoria alle amministrative) come se fossi allo stadio. E chi mi legge sa quanto ho speso per incoraggiare i giovani alla politica. Quindi quel "ragazzini" che ho utilizzato non è riferito all'età ma all'atteggiamento giovanilistico che - vincente tra i delegati dei congressi e, oramai, persino nelle riunioni in sede europea - è il male assoluto della politica prodotta dalla mia generazione: è mancanza di serietà.

Astensionismo - Meloni governa con il 13% degli aventi diritto al voto, Schein dice di aver vinto le Europee avendo avuto l'11% dei consensi. Una democrazia che non tiene conto che il 53% degli aventi diritto al voto (astensione più schede nulle più schede bianche) rifiuta di votare non è una democrazia. E finché chi vota - e sul perché vota bisognerebbe scrivere un altro post - ritiene che sia un cretino chi non vota, i numeri non faranno altro che aumentare.

Invece di dirmi che sono deludente, parla con chi hai votato e fatti dare un elenco di cose concrete per cui io dovrei votare. Invece di dire a me "sei una persona deludente" prova a dire a chi voti "scusa, mi dai un motivo vero per convincere Giovanni a votare?"

Cose concrete, però, non i balli sui carri di Viareggio o i giri di parole dei talk show o le lacrime per le vittime della guerra senza fare niente di concreto (in termini di UE e Nato) per evitare che 600 bambine ucraine siano stuprate dai soldati russi.

3) Delusione. Sì, è proprio questa la parola giusta: delusione. Se ventisei milioni di italiani non votano più e gli altri si mettono insieme per non far vincere gli avversari politici invece di lavorare per un progetto serio e umano - e sottolineo "umano" - non si può fare altro che rimanere delusi. E anch'io, spesso, rimango deluso per la superficialità con cui i miei simili vanno a votare.